

10 maggio 2014 – Convegno Chiesa-Scuola

Il Movimento Studenti di AC è, per definizione, un movimento interno alla grande famiglia dell’Azione Cattolica Italiana e in particolare rappresenta l’attenzione missionaria agli studenti e al mondo della scuola media superiore. In pratica esso agisce con incontri e attività educative per stimolare l’interesse degli studenti nei confronti della scuola, intesa come opportunità di istruzione ma anche di educazione, crescita personale, cultura e formazione ai valori etici e civili. Inoltre si impegna a riproporre l’annuncio evangelico in un luogo che potremmo annoverare tra le “periferie del mondo” di cui ci parla continuamente Papa Francesco.

Il Movimento Studenti propone uno stile di vita particolare all’interno delle mura scolastiche, un modello ideale a cui ispirarsi:

- **STUDENTE IMPEGNATO:** è importante sfruttare gli anni della scuola per ampliare la propria cultura e la propria intelligenza. Lo studio non deve essere finalizzato al conseguimento di un buon voto ma neanche al solo raggiungimento di una buona posizione lavorativa. La cultura e l’intelligenza sono prima di tutto un’opportunità per il nostro futuro come persone, inserite all’interno di una società complessa e per vivere all’interno di essa il nostro impegno civile.
- **STUDENTE ATTENTO:** attento agli altri. La scuola non può essere un’opportunità per pochi, per chi ha voglia di studiare. La scuola deve essere un’opportunità per tutti. Come MSACchini vogliamo mettere al centro dell’attenzione chi è più in difficoltà: chi non ha un buon rendimento, chi vive in una condizione familiare difficile, chi viene messo da parte e escluso, chi si è trasferito nel nostro paese da poco, chi sembra in procinto di lasciare la scuola...
- **STUDENTE ATTIVO:** la scuola è “palestra di vita”. Essa forma i cittadini di domani. Vogliamo essere studenti attivi, impegnati, testimoni, partecipare oggi con passione alla vita della scuola e domani con la stessa passione vivere da cittadini responsabili e propositivi.
In particolare vogliamo prendere parte attivamente agli organi di rappresentanza. Prima vera forma di democrazia che noi studenti possiamo provare, sono e devono essere un’importante occasione per cercare di rendere migliore la classe, l’istituto, la Scuola Italiana...
Vogliamo essere attori nella scuola e non spettatori! Ciò non significa essere necessariamente i protagonisti ma lavorare dietro le quinte con impegno e umiltà avendo come fine non il successo personale ma quello collettivo.

Far parte del Movimento Studenti di AC ci ricorda, inoltre, di essere, oltre che studenti, studenti cristiani, e ci aiuta a sostenerci vicendevolmente nel percorso di testimonianza all’interno della scuola.

Da ultimo, ho trovato molta affinità con le sensibilità e le aspettative emerse da chi mi ha proceduto.

Come studenti ci aspettiamo molto da tutti gli interlocutori del mondo della scuola.

In particolare vorrei sottolineare tre cose, forse le più importanti dal mio punto di vista:

- Che gli insegnanti siano appassionati del loro lavoro e delle materie che insegnano per trasmetterci la stessa passione, nonostante le difficoltà che vivono nella scuola;
- Che gli insegnanti siano non solo istruttori ma anche e soprattutto educatori, testimoni, esempi.
- Che genitori e insegnanti possano costituire una reale alleanza educativa per il nostro bene.
- Infine ci aspettiamo molto, ma proprio molto dagli insegnanti di religione che possono davvero giocare un ruolo importante a favore degli studenti, rispondendo ai domande di vita e di fede.